

Perse le speranze per lo sviluppo del turismo integrato in Italia ?

DI PIER LUIGI CIOLLI

Comunicato Stampa Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti del 27 aprile 2007

Purtroppo il futuro non promette bene visto l'intervento di Francesco Rutelli, Vicepresidente del Consiglio dei Ministri e Ministro per i Beni e le Attività Culturali nonché responsabile anche delle politiche per il turismo nella qualità di Vicepremier nonché Presidente Nazionale e Leader della MARGHERITA che abbiamo letto nell'articolo in calce.

Visto che il turismo è il nostro "oro nero" sarebbe opportuno, penso urgente, che il Ministro Rutelli si iscriva di nuovo alla Facoltà di Architettura dell'Università La Sapienza per portare a termine gli studi che nella sua biografia dicono che abbia interrotto.



Visto che il turismo è una delle poche attività del nostro Paese non delocalizzabile, è necessario che il Ministro Rutelli sia informato che, grazie al fattivo intervento dell'On. Costa e di tanti europarlamentari, dal 2005 il Turismo Itinerante è stato inserito nella Relazione Luis Queirò sul Turismo in Europa (*Projet de rapport sur les nouvelles perspectives et les nouveaux défis pour un tourisme européen durable - Progetto di relazione sulle nuove prospettive e le nuove sfide per un turismo europeo sostenibile*). Si tratta del primo rapporto sul turismo sostenibile che dovrà calarsi nella realtà delle prospettive finanziarie 2007/2013 e nella piena attuazione del mercato interno.

Nei lavori del 13 e 14 giugno 2005 i membri della Commissione Trasporti e Turismo del Parlamento Europeo hanno votato gli emendamenti presentati dagli europarlamentari in Commissione al fine di far recepire il Turismo Itinerante che hanno trovato una sintesi condivisa nel seguente articolo:

11 e. recognises the contribution of itinerant tourism, such as touring caravanning, in mitigating the negative effects of mass tourism by dispersing concentrations of tourists; stresses the need to promote measures aimed at contributing to its development in particular by remedying to the lack of appropriate facilities for parking, multifunctional sites and storage of caravans and motor caravans throughout the Community.

Si riconosce il contributo del turismo itinerante, così come quello del turismo su caravan e autocaravan, nel ridurre gli effetti negativi del turismo di massa, come la capacità di disperdere le concentrazioni di turisti. Si sottolinea il bisogno di promuovere misure di sostegno che contribuiscano al suo sviluppo, in particolare per rimediare alla mancanza di strutture attrezzate per i parcheggi, siti di sosta multifunzionali e depositi per i caravan in tutta la comunità.